

TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

Bologna, 3 dicembre 2025

Prot. 05/2025

*Documento di Programmazione Economica
della Regione Emilia-Romagna 2026-2028*

Note del TRI in preparazione alla Udienza conoscitiva bilancio regionale 2026-2028 del 3 dicembre 2025

Il **Tavolo Regionale dell'Imprenditoria** raggruppa **14 Associazioni** di rappresentanza appartenenti a tutti i settori produttivi e dei servizi quali: **industria, servizi, artigianato, cooperazione, agricoltura, commercio e turismo**, che **rappresentano l'80% delle 387.940 imprese attive** sul territorio dell'Emilia-Romagna e il **70% degli addetti totali** (1.782.931).

- Scenario macro-economico regionale: esprimiamo una forte preoccupazione per la **crescita** modesta anche della nostra regione collocata, a seconda dei diversi istituti di ricerca, in ogni caso sotto l'1%.
- A fronte di questo quadro emerge ancora più chiara la necessità di una **strategia di politica industriale** anche regionale che sostenga le piccole e medie imprese e le filiere produttive e di servizi centrali nel nostro territorio: meccanica e automotive, agroalimentare, edilizia e abitare, turismo, commercio, solo per citare i più importanti.
- Centrale sarà quindi, per ritornare a crescere, puntare alla sottoscrizione nei primi mesi del 2026 del **nuovo "Patto per l'Emilia-Romagna"**, con un focus sull'Economia Sociale, in linea con le Raccomandazioni dell'UE e con il Piano nazionale, per garantire un modello di sviluppo inclusivo e sostenibile, **con la massima condivisione di tutti gli attori sociali**, in primis delle Associazioni d'Impresa.
- Nel merito del Documento di Programmazione Economica della Regione Emilia-Romagna, Bilancio 2026-2028:
 - Prendiamo atto **dell'accordo Stato-Regioni** che prevede punti positivi (incremento FSN) ma elementi di forte preoccupazione (riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni per 100 milioni).

TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

- Esprimiamo forte preoccupazione per alcuni effetti che la legge di bilancio dello Stato avrà sulle Regioni a statuto ordinario in particolare sugli **investimenti** e sul **trasporto pubblico locale**.
- Bene la riduzione **IRPEF** per i redditi da 28.000 a 50.000 euro dal 1,70 al 1,55%.
- Ricordiamo che le **maggiori entrate** che diventano strutturali - e che ammonta a 400 milioni di euro - sono il frutto di un sacrificio soprattutto delle imprese. Devono pertanto essere ricompensate **con politiche industriali che puntino alla crescita e allo sviluppo** ed un **sistema pubblico più efficace ed efficiente**.
- Comprendiamo la necessità di spendere il rinnovo del contratto pubblico ma esprimiamo forti perplessità **sull'incremento delle spese di funzionamento della macchina regionale** del 2%. Serve un'inversione di rotta: occorre snellire l'apparato pubblico e ridurre drasticamente la burocrazia con un processo di semplificazione amministrativa che non può rimanere solo sulla carta, continuando il lavoro svolto e avviato dalla precedente legislatura.
- Bene le **priorità di spesa** su: manutenzione del territorio, trasporto pubblico locale, casa, co-finanziamento dei fondi strutturali, sistema aeroportuale. Sottolineiamo il ruolo strategico delle **ZLS**, opportunità preziose per consolidare ulteriormente il sistema logistico regionale che vede nel porto di Ravenna¹ una straordinaria porta di accesso ai mercati internazionali. Riteniamo importante che l'Emilia-Romagna, leader nazionale nel settore fieristico e congressuale², riconosca e valorizzi questo sistema al pari delle altre infrastrutture chiave.
- Occorre però avviare una riflessione seria sulla **sanità e i servizi socio-assistenziali** che veda il pubblico protagonista ma con il

¹ Nella Programmazione regionale si parla spesso di logistica, ma raramente viene esplicitato il porto. L'Emilia-Romagna ha la fortuna di avere lo scalo di Ravenna, che movimentava oltre 13 milioni di tonnellate di merci l'anno e sostiene direttamente le filiere: chimica, energia, agroalimentare e meccanica. È un volano essenziale per l'export e la logistica internazionale. Inserirlo come tematica nel bilancio 2026/2028 significa valorizzare un asset unico e rafforzare la competitività delle imprese regionali.

² Le fiere e i congressi non sono solo eventi, ma vere e proprie infrastrutture economiche strategiche, che rafforzano l'immagine della regione come hub europeo, generano un indotto rilevante per turismo, commercio e trasporti e favoriscono l'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere produttive.

TAVOLO REGIONALE IMPRENDITORIA

riconoscimento del privato sanitario accreditato, delle imprese sociali e di tutte le imprese dentro ad un nuovo modello pubblico-privato.

- In considerazione del fatto che sono ormai in esaurimento le **risorse provenienti dai Fondi Europei**, che rappresentano praticamente le uniche forme di sostegno a disposizione dello sviluppo delle imprese, appare fondamentale orientare il resto della Programmazione su misure sempre più efficaci, monitorando, nel contempo, con sempre maggiore attenzione risultati ed effetti di quanto finanziato.